

(spazio per carta intestata della scuola)

Modello di Piano Didattico Personalizzato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)*

Documento da compilare e riadattare seguendo gli esempi inseriti
e in base al grado scolastico dell'alunno

1. Dati dell'alunno

Anno scolastico			
Nome Cognome			
nato a			
il			
Residente a			
in	Via/Piazza	N.	Prov.
Telefono			
e-mail			
Classe			
Sezione			
Sede scolastica			

**Il PDP viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e concordato con la famiglia.*

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 *“Iniziativa relative alla dislessia”*
- Legge 8 ottobre 2010, n 170 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 12792 del 25/10/2010 *“Legge n 170 - Sostegno e promozione del successo scolastico degli studenti con DSA in Emilia Romagna - il rapporto genitori e scuola per il successo scolastico”*.
- Decreto n 5669 MIUR del 12 luglio 2011 e Allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, *“Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento”*

2. Diagnosi

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:	ASL
	Privato
In data	
Dal dottor	

3. Tipologia del disturbo (indicare il grado SOLO se specificato nella diagnosi)

	grado lieve	grado medio	grado severo
DISLESSIA			
DISGRAFIA			
DISORTOGRAFIA			
DISCALCULIA			

Diagnosi sintetica e relativi Codici ICD10 riportati (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica):

.....
.....

Eventuali comorbilità (dalla diagnosi):

(es. disturbi del linguaggio, disturbi di coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione, disturbi emotivi, disturbo del comportamento,)

.....
.....

4. Interventi educativo-riabilitativi extrascolastici

	Tempi	Frequenza
Logopedia		
Tutor		
Altro		

5. Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili

Desumibili dalla diagnosi e dall'osservazione sistematica dell'alunno.

Scegliere le definizioni che più rappresentano l'alunno, integrando ove mancasse qualche descrizione.

LETTURA	
SCRITTURA	
DIFFICOLTA' ORTOGRAFICHE	
CALCOLO	
LINGUISTICA	
DIFFICOLTA' RILEVATE DAGLI INSEGNANTI	

ESEMPI

Lettura: stentata, lenta, con sostituzioni (legge una parola per un'altra), con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e), ...

Scrittura: Lenta, normale, veloce, solo in stampato maiuscolo, ...

Difficoltà ortografiche: errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e), errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo), errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...), difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...), difficoltà nel seguire

la dettatura, difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...), difficoltà grammaticali e sintattiche, problemi di lentezza nello scrivere, problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico, ...

Calcolo: difficoltà nel ragionamento logico, errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri e/o negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità), difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente), scarsa comprensione del testo in un problema, ...

Proprietà linguistica: difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti), difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date, difficoltà lessicali, difficoltà nella comprensione delle consegne ...

Difficoltà rilevate dagli insegnanti: Difficoltà visuo spaziali, difficoltà nella memoria a breve termine, difficoltà motorie, difficoltà attentive, ...

6. Caratteristiche del processo di apprendimento

Eventualmente desumibili dalla diagnosi e/o dall'osservazione sistematica dell'alunno.

ESEMPIO:

Lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo, difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura difficoltà nell'espressione della lingua scritta, scarse capacità di concentrazione prolungata, stancabilità e lentezza nei tempi di recupero, difficoltà nella memoria di lavoro ...

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

	Scarso	Buono	Ottimo
Grado di autonomia			

	SI	NO	A VOLTE
Ricorre all'aiuto dell'insegnante			
Ricorre all'aiuto di un compagno			
Utilizza strumenti compensativi			
Se sì, quali?			

Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici (Linee guida DM 12/7/2011)

Il processo di apprendimento dell'alunno si compie soprattutto per via:

(Visiva, uditiva, empirica,...)

Punti di forza dell'alunno/a:

.....
.....
.....
.....

Parte da compilare **con la collaborazione dei genitori** ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Grado di autostima	basso	adeguato	alto

Nello svolgimento dei compiti a casa:

Strategie utilizzate nello studio:

(Es.: sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente, utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...), elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale,)

Grado di autonomia nel lavoro:

Grado di autonomia	basso	adeguato	buono

Eventuali aiuti richiesti dall'alunno:

(tutor, genitore, compagno, ...)

.....

Utilizza strumenti compensativi

Se si, indicare quali:

Per la LETTURA	
Per la SCRITTURA	
Per il CALCOLO	
...	

OSSERVAZIONI DEL GRUPPO DI LAVORO

OSSERVAZIONI SULLA DIDATTICA CHE VERRA' ADOTTATA

In considerazione delle caratteristiche del processo di apprendimento le strategie didattiche da mettere in atto saranno:

(Es.: Consolidamento didattico individuale, recupero didattico individuale, lavoro di gruppo in laboratorio, lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning), lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento (in classe), adattamento delle lezioni, uso dei diversi canali di comunicazione utilizzati dall'alunno, ...)

.....
.....

Strumenti da utilizzare a scuola e a casa:

(Es.: pc, videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, testi semplificati e/o ridotti, schemi e mappe, registrazioni digitali, video, simulazioni, immagini, testi adattati con spaziature e interlinee, ...)

Attività didattiche individualizzate (*)

Attività didattiche personalizzate (*)

Didattica personalizzata e individualizzata (*)

- *La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».*
- *I termini individualizzata e personalizzata non sono da considerarsi sinonimi. [...] L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti.*
- *L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente.»*

VALUTAZIONE PERSONALIZZATA (*)

Vista le caratteristiche del disturbo dell'alunno, le valutazioni nelle singole materie delle verifiche in itinere e finali terranno conto della situazione oggettiva e seguiranno i seguenti criteri:

(Es.:

- *Verifiche ridotte nel contenuto ma non nella forma (esercizi/domande in meno, tempi dilazionati per la consegna delle verifiche).*
- *Valutazione sul contenuto piuttosto che sulla forma in scritti e orali, anche in prove d'esame.*
- *Nella comprensione orale e scritta: verranno valorizzate le capacità di cogliere il senso generale del messaggio.*
- *Fase di produzione: si darà rilievo alla capacità di farsi comprendere, anche se non del tutto corretta grammaticalmente.*
- *Le domande poste all'alunno nelle verifiche non dovranno essere dipendenti l'una dall'altra e la sufficienza verrà raggiunta con il 60% della somma delle valutazioni dei singoli esercizi.)*

()(Regolamento sulla valutazione degli alunni 13/3/2009 e legge 170/2010)*

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (e non ne viene fatta menzione specifica).

7. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

In base alle programmazioni di classe tutto il Consiglio di classe specifica le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione comuni che verranno adottati per l'anno scolastico in corso.

A titolo puramente esemplificativo si riporta in allegato un elenco delle misure dispensative e dei mezzi compensativi utilizzabili che servirà da traccia per costruire il patto di corresponsabilità e che potrà essere integrato con quanto ritenuto utile. NON vanno inserite nel PDP servono solo di aiuto nella compilazione.

A integrazione ogni docente allegnerà la propria programmazione di materia con esplicitati i nuclei essenziali (ridotti o completi) di competenze da raggiungere.

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento del 15 maggio (nota MPI n 1787/05 - MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO

	NOME E COGNOME	Firma
Famiglia		
Alunno (se maggiorenne)		
Docenti		
Referente DSA		

IL _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO